

Parma

Amministrazione Convegno per un nuovo regolamento

«Co-progettazione: servono regole e obiettivi comuni»

» Enti pubblici e rappresentanti del terzo settore riuniti insieme in un pomeriggio di lavoro per il bene di Parma e del suo territorio, con un unico obiettivo: implementare la creazione di un sistema di welfare comunitario e generativo.

Ma come? Attraverso la co-programmazione, la co-progettazione e la creazione di un regolamento congiunto, strumenti che permetteranno agli enti pubblici e a quelli del terzo settore di lavorare in un contesto condiviso e con obiettivi comuni.

Il convegno, intitolato «Amministrazione condivisa. Uno strumento di collaborazione tra Amministrazione pubblica e enti del terzo settore», si è tenuto nell'auditorium del gruppo Colser Auroradomus, in via Sonnino.

«In questi anni sono partite le co-progettazioni ed è cambiato un po' il sistema di affidamento dei servizi con il comune. - ha precisato Fabio Faccini, presidente del consorzio Solidarietà Sociale di Parma. - Il fatto è di per sé molto positivo. Tuttavia sono partite tante co-progettazioni con modalità molto diverse. Per questo abbiamo chiesto ai vari enti pubblici di ritrovarci tutti insieme per lavorare ad un regolamento unico e congiunto».

Esigenza condivisa

Il convegno si è svolto nell'auditorium del gruppo Colser e ha visto la partecipazione del Comune e di molti altri enti del terzo settore e della pubblica Amministrazione.



«Cercheremo oggi di fare un passo avanti, attraverso un lavoro che vuole davvero essere concreto», ha commentato Cristina Bazzini, presidente di Colser Auroradomus.

Il Comune è stato lieto di partecipare alla cruciale iniziativa. «Questo è uno dei tanti incontri che facciamo all'interno del patto sociale. - ha sottolineato Ettore Brianti, assessore alle Politiche sociali. - È decisivo avere delle progettazioni, dalle disabilità fino alle case di comunità, nelle quali tutti, Comune, Ausl, terzo settore, mondo della cooperazione,

lavorano insieme. Lo fanno grazie ad uno strumento amministrativo che ageverà i percorsi qualificati, per raggiungere gli obiettivi prefissati nelle varie aree».

«Noi ci siamo» ha detto Massimo Fabi, in veste di direttore generale di Aou e commissario straordinario Ausl. Il workshop è stato moderato da Fabio Lenzi, presidente di Iris, ed è stato caratterizzato da un ampio intervento introduttivo di un grande esperto della materia: Paolo Pezzana, formatore e ricercatore sociale.

«Esistono già numerosi regolamenti per l'amministra-

zione condivisa, adottati da enti locali di altre zone d'Italia, ma nessuno di questi ha le caratteristiche di completezza ed integrazione a cui può ambire il territorio di Parma. - ha affermato Pezzana. - L'amministrazione condivisa non è qualcosa di ideologico, bensì uno strumento che riconosce il contributo dei soggetti che si attivano per risolvere un problema nella comunità. Mentre lo riconosce, cerca e trova tutte le risorse più adatte per farli lavorare insieme al meglio».

Pietro Ferrari

© RIPRODUZIONE RISERVATA